

La differenza è di pochi voti. L'avvocato Morcavallo evidenzia possibili irregolarità

Elezioni, spuntano i ricorsi

A Tortora e Grisolia le liste perdenti si rivolgono al Tar di Catanzaro

di MATTEO CAVA

TORTORA - A Tortora e Grisolia le liste perdenti hanno impugnato il risultato elettorale. In entrambi i casi la differenza è minima e qualsiasi tipo di errore, sostengono i ricorrenti, potrebbe aver cambiato l'esito del risultato elettorale. In tutti e due i casi c'è una richiesta di giudizio al Tribunale amministrativo regionale di Catanzaro. È l'avvocato Oreste Morcavallo a perorare la causa dei ricorrenti.

A Tortora sono stati alcuni candidati della Lista "Tortora nel cuore" a proporre il ricorso. Alle elezioni hanno preso parte quattro liste: Tortora Città Democratica, con candidato a sindaco Giuseppe Silvestri; Impegno Comune la lista vincente con candidato Pasquale Lamboglia; Tortora nel Cuore, con candidato a sindaco Raffaele Papa; e Nuovamente Tortora, con candidato alla carica di sindaco Giovanni Battista Pagano.

La differenza fra la lista del sindaco Pasquale Lamboglia e quella di Tortora nel cuore, capeggiata da Raffaele Papa è di soli quindici voti, rispettivamente i totali registrati sono 1244 e 1229. Secondo i ricorrenti le operazioni risulterebbero "viziate" da gravi irregolarità, tali da inficiare il risultato finale, dato l'esiguo scarto.

Vengono contestate, si apprende, presunte irregolarità nell'attribuzione dei voti alle liste e gravi irregolarità con riferimento all'ammissione al voto assistito. L'udienza di discus-

sione dinanzi al Tar, fa sapere l'avvocato Oreste Morcavallo, è prevista a breve. Situazione simile si registra a Grisolia, dove alcuni candidati della lista "Grisolia nel cuore" hanno proposto ricorso dinanzi al Tar della Calabria con il patrocinio dell'avvocato Oreste Morcavallo.

A Grisolia, le liste in competizione sono state due: "Insieme", con candidato a sindaco Antonio Longo, risultata la compagine vincente, e "Grisolia nel cuore", con candidato a sindaco Aldo Crusco. In questo caso il divario fra le due liste è molto stretto, soltanto cinque voti: 867 per Longo e 862 per Crusco. Le operazioni elettorali di voto, secondo i ricorrenti potrebbe-

risultare inficiate da gravi irregolarità. Una situazione che potrebbe aver compromesso l'esito complessivo delle elezioni. In particolare si evidenziano problemi nell'attribuzione dei voti alle singole liste e si prospettano presunte gravi illegittimità relativamente all'ammissione di alcuni elettori alle modalità di esercizio del voto assistito.

Tali illegittimità, secondo i ricorrenti, avrebbero inevitabilmente falsato gli esiti elettorali influenzando in maniera determinante sulle elezioni. Anche per Grisolia, il Tar discuterà la questione a breve.

Nei due centri del Tirreno le amministrazioni si sono già messe al lavoro.



Il Comune di Tortora

Cetraro. La Giunta propende per un bando per la gestione provvisoria Porto, si va verso l'affidamento annuale

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - Si dovrebbe procedere con un bando annuale per la gestione provvisoria dei servizi portuali al fine di avviare sin dalla prossima stagione estiva la piena funzionalità del porto turistico di Cetraro.

Nei prossimi giorni si discuterà della questione

Nell'arco di quest'anno dovrà essere valutata attentamente la gestione definitiva, che presuppone un bando in grado di individuare un partner di elevata competenza da affiancare al Comune di Cetraro

per la gestione dell'intera area portuale. È quanto ha deciso ieri mattina la giunta comunale, guidata dal sindaco Giuseppe Aieta, che ha trattenuto per sé la delega al porto. Nei prossimi giorni si procederà alla valutazione del bando e si avvierà il confronto con le forze politiche per una valutazione comune, così come richiede l'importanza della gestione del porto nella vita politica ed economica della cittadina tirrenica.

Se tutto procederà senza intoppi, il bando annuale potrebbe essere già pronto sin dalla prossima settimana. In tal caso, ci sarebbero i tempi necessari a risolvere il problema della gestione provvisoria entro la prossima stagione estiva. Tramonterebbe dun-

quel'ipotesi della gestione diretta con l'ausilio della Lega navale, che era stata praticata lo scorso anno.

Nella stagione precedente infatti la darsena ha ospitato oltre 350 imbarcazioni e sono stati assicurati ai diportisti i servizi richiesti. L'auspicio è che in questa stagione estiva il porto sarà posto nelle condizioni di migliorare ulteriormente l'offerta dei servizi al fine di conferire maggiore competitività alla struttura che, a regime, è in grado di ospitare sino ad 800 imbarcazioni. In questa fase di gestione provvisoria sarà utilizzata la darsena turistica. Il bando per la gestione definitiva invece dovrebbe riguardare l'intera area portuale, compresa dunque la zona destinata ai pescherecci.

Decisione del commissario per l'emergenza I rifiuti di Praia e Tortora vanno a finire a Lamezia Terme

PRAIA A MARE - I Comuni di Praia a Mare e Tortora non scaricano più i rifiuti umidi, già da qualche giorno, nel sito di Piano Dell'Acqua a Scalea. La decisione del Commissario in seguito alla particolare situazione della discarica prossima al riempimento.

I mezzi della nettezza urbana adesso sono stati dirottati nelle discariche di altre province, quelli di Praia a Mare, in particolare, a Lamezia Terme, con ulteriori problemi per i camion che, una volta carichi, devono raggiungere i siti alternativi distanti diversi chilometri. Per la prossima estate potrebbero tornare quindi vecchi problemi legati alla distanza delle discariche e quindi ai costi che i comuni devono sopportare. Il Commissario straordinario per l'emergenza ha quindi dirottato in altri siti una quantità di rifiuti che messa insieme racchiude, più o meno, quella del Comune di Scalea.

Per il sindaco Carlo Lomonaco, al momento non è possibile trovare soluzioni nel proprio territorio. Il conferimento a Lamezia Terme dovrà essere effet-

tuato almeno fino al quindici luglio. In piena stagione estiva, si ripresenterà probabilmente il problema di un nuovo sito nel quale scaricare i rifiuti. Dietro l'angolo potrebbe esserci la discarica di Siderno. I mezzi carichi di rifiuti potrebbero dover attraversare mezza Calabria in piena stagione estiva e l'aumento della spesa potrebbe diventare anche rilevante e gravare direttamente nelle tasche dei cittadini. Intanto, l'assessorato al Territorio di Praia a Mare, ha diffuso una nota rivolta ai cittadini per chiedere maggiore attenzione alla pulizia delle strade. «La pulizia e l'ordine di una città -

A luglio forse si scaricherà a Siderno

si legge - sono l'indice dell'educazione e del senso civico di chi la abita. Sarebbe bellissimo se Praia a Mare si presentasse ordinata e pulita.

A vanto dei praiesi e a beneficio di quanti ci visitano. Tutti possono contribuire con piccoli gesti quotidiani: mettere i rifiuti nei cassonetti giusti, raccogliere le deiezioni del proprio cane, non abbandonare fuori dai cestini stradali lattine, bottiglie o altro».

m. c.

Diamante. L'Asd si è classificata al terzo posto Ai play off la squadra di calcio a cinque

di MARIELLA PERRONE



Il presidente Pino Pascale

SCALEA

Oggi possibili interruzioni della fornitura idrica della cittadina

SCALEA - L'Amministrazione comunale di Scalea fa sapere che oggi, potrebbe verificarsi un abbassamento della pressione nell'erogazione dell'acqua o una possibile interruzione se i lavori dovessero andare oltre i tempi previsti. La Regione Calabria ha dato notizia del fermo del servizio idrico erogato dal campo Pozzi "Molina" nel Comune di Orsomarso. Si tratta di lavori di manutenzione straordinaria sulla cabina di media tensione dell'impianto di sollevamento gestito dalla Sorical. La Regione in forma che la sospensione è prevista dalle ore 9.00 alle ore 15.00. Il servizio tecnico del Comune ritiene che potrebbero verificarsi eventuali abbassamenti di pressione nella portata dell'acqua potabile o, in alcuni casi, anche l'interruzione.

DIAMANTE - Si è conclusa la prima fase del campionato di calcio a 5 Usp dell'alto Tirreno cosentino.

La compagine adamantina denominata "Asd Evasio Pascale" del presidente Pino Pascale, ha concluso il campionato classificandosi al terzo posto e guadagnandosi di diritto l'accesso ai play-off provinciali, per i quali si stanno allenando in questi giorni.

Sono stati disputati 12 incontri di cui 7 vittorie, 1 pareggio e 4 sconfitte. Oreste Gaglianone nella duplice veste di allenatore e giocatore, si dichiara soddisfatto sia per i risultati e sia per la crescita del gruppo, considerato che la maggior parte ha un'età media di 18 anni. "I ragazzi terribili", così soprannominati, hanno svolto i loro allenamenti e le gare casalinghe, presso il centro sportivo "The Legend" che nonostante gli acciacchi, si mantiene ancora un ottimo punto di riferimento per tutti gli sportivi. In principio il gruppo era composto da una quindicina di ragazzi ma poi il numero è diminuito a causa di infortuni, impegni di studio o di lavoro e ad oggi è composto da otto elementi.

L'allenatore Gaglianone con la collaborazione del tuttora Antonio Settembre ringrazia tutti coloro i quali hanno preso parte al gruppo, sia chi ha iniziato da poco sia i veterani. Sul social network "Facebook" è stato persino creato un gruppo sulla squadra dove si possono trovare risultati, statistiche e curiosità e le simpatiche figurine degli atleti.

Cetraro Dopo la sconfitta l'analisi del Pd tirrenico

di CLELIA ROVALE

CETRARO - «Rimuoviamo le macerie, dopo la Waterloo delle regionali 2010». Significativa presa di posizione del Circolo territoriale del Partito democratico, che, attraverso il "Forum Pd per la rinascita dei territori del Tirreno cosentino", interviene e annuncia l'inizio del percorso fondativo di un Circolo zonale.

«L'area tematica, i valori espressi, le urgenze territoriali, gli argomenti che animano l'azione politica del Circolo zonale del Pd - si legge in una nota - sono gli stessi che furono posti alla base dell'impegno che ha caratterizzato il Forum negli scorsi anni. Trasparenza, politica dal basso, lotta alle logiche dei pacchetti di voti, rinnovamento delle forme e dei volti della politica nel Pd calabrese, coinvolgimento delle nuove generazioni nel gruppo dirigente, individuazione delle problematiche territoriali e lotta serrata mirante alla loro risoluzione. Del resto - si legge ancora - noi avevamo visto lungo. Inascoltati, all'epoca delle primarie che elessero Marco Minniti segretario regionale del Pd Calabria, noi denunciavamo i meccanismi di spartizione politica imposti dall'alto a inquinare le primarie che, a Cosenza come a Catanzaro, Reggio o Crotona o Vibo, determinarono la sistemica strategia di ignorare le volontà "dal basso", a favore di pacchetti di consenso e voti "griffati" da figure politiche e da aree di influenza che mai avrebbero consentito al Partito un'evoluzione politicamente "sana" e che, invece, avrebbero segnato una deriva distruttiva e ignobile. Così, regolarmente e fatalmente, è stato.

All'indomani della "Waterloo" delle regionali 2010, il Pd non registra solo una sconfitta politica, ma una vera e propria catastrofe degenerativa, segnalata e aggravata da un robusto astensionismo a sinistra e da un'enorme massa di voti Pd convogliati (per protesta) in voti disgiunti su Callipo. I compagni, le compagne e tutti i democratici che avevano creduto nel 2008 alla "speranza" del Pd non ne possono proprio più. Non ne possono più di quella sorta di "location da set" sull'inferno dantesco in cui si trasforma la Federazione Pd (allora Ds) quando c'è da eleggere gli organismi del Partito, con quell'andirivieni di piccoli Ras di quartiere, come alcuni nostri rappresentanti istituzionali di piccolo cabotaggio, impegnati nell'inserimento forzoso e autoritario dei loro nomi e di quelli di amici, parenti e clienti.

Mai uno straccio di programma, mai un confronto, mai una vera e propria Assemblea generale al vaglio della quale mettere sotto la lente d'ingrandimento comportamenti e programmi». Pertanto, secondo il Comitato costitutivo del nuovo Circolo zonale del Pd del Tirreno cosentino, «Quello che serve ora è rimuovere le macerie del Pd regionale. Del resto, bisogna dare atto a Guccione che ci ha provato; poi, a recinti aperti, si salvi chi può. Qui bisogna cambiare registro e chissà gli altri, deve fare spazio. Inoltre, queste primarie sono solo scommesse truccate: gente che non sa neanche se ha votato, niente programmi, niente passione, niente politica».